

## SCUOLA DELL'INFANZIA BILINGUE "APE MAIA"

Via Massimiliano Erasi , 56

00054 Fiumicino

P.I./C.F.10083151000

### PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028



#### **La nostra scuola**

La scuola Ape Maia è un servizio socio-educativo di ispirazione laica che si ubica nel Comune di Fiumicino, dove grazie alla temperatura climatica è possibile trascorrere gran parte dell'anno scolastico all'aria aperta, usufruendo del grande spazio esterno a disposizione della scuola. La scuola si sviluppa su una superficie di circa 250 mq interni e 600 esterni ed ospita bambini dai 29 mesi ai 6 anni. Gli spazi educativi vengono organizzati , pensati e continuamente rimodulati in base alle esigenze del bambino, garantendo angoli educativi di apprendimento. La scuola dell'infanzia ospita 43 bambini e si compone di due ampie sezioni organizzate pr centri di interesse composti dall'angolo del gioco simbolico, l'angolo della lettura , una sezione “ mensa “dove i bambini a turnazione collaborano nell'apparecchiare e nel riordinare dopo il pranzo .Il bagno molto grande e confortevole è un luogo dove i bambini raggiungono l'autonomia nel fare da soli, nel lavarsi i dentini etc....

#### **Il personale**

Nella nostra scuola sono presenti:

- Due insegnanti dell'infanzia
- Un coordinatore educativo
- Una logopedista socio volontaria

Il punto di forza della scuola è la continua sinergia e condivisione di tutto il gruppo educativo, che coinvolge anche le educatrici delle altre due strutture a conduzione diretta della cooperativa

sociale. Ci si riunisce mensilmente per relazionarsi su ampie tematiche, su eventuali problematiche che potrebbero sorgere all'interno di un contesto educativo, per poter poi attuare delle strategie da mettere in atto .

## **Orari**

La scuola è aperta dalle ore 7,30 alle ore 17,00 dal lunedì al venerdì.

La scansione temporale risulta così programmata:

- Dalle 7,30 fino alle 8,00 pre- accoglienza: tutti i bambini insieme in una sezione con l'insegnante di turno
- Dalle 8,00 ogni bimbo viene condotto nella propria classe
- Dalle 9,00 alle 10,00 lingua inglese
- Alle 10,00 attività didattiche e laboratoriali
- Ore 11,30 igiene personale
- Dalle 12,00 alle 12,45 pranzo
- Alle 13,00 prima uscita
- Ore 13,15-14,30 rilassamento
- Ore 14,30 merenda
- Ore 15,00 gioco
- Alle ore 16,00 seconda uscita
- Dalle ore 16,30 alle ore 17,00 post scuola: tutti i bambini insieme in un'unica sezione con l'insegnante di turno

## **Menù**

Il menù invernale ed estivo è stato redatto da una nutrizionista biologa , si articola in quattro settimane garantendo le giuste grammature e l'equilibrato apporto calorico. Il menù è corredato di tabelle dietetiche .In caso di intolleranze alimentari su richiesta del pediatra corredata da apposita documentazione, la scuola provvederà a stilare una dieta personalizzata nel caso in cui si presentasse necessità alla presenza di un soggetto intollerante sempre dietro presentazione di un ente o professionista autorizzato

## **Calendario scolastico**

All'inizio dell'anno scolastico viene affisso in bacheca il calendario con le relative chiusure .

## **Stile educativo ed offerta formativa :obiettivi e finalità**

La scuola si riconosce in uno stile educativo che incoraggia, aiuta, sostiene e si prende cura sia dei bambini sia nella loro costruzione di apprendimenti che delle loro famiglie fin dai primi momenti di conoscenza.

Lo stile educativo non si limita alla programmazione di attività didattiche ma si riflette sulla modalità di realizzazione di ogni momento della giornata, anche nelle cosiddette attività di cura o routine. Coerentemente al nostro stile educativo, verrà prestata particolare attenzione all'aspetto emotivo dell'accoglienza giornaliera e la continuità educativa per tutto il ciclo dell'infanzia. In ottemperanza ai principi Costituzionali, ai principi della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (New York 1989) e in conformità a quanto predisposto dalla L.n°107/2015, la scuola promuove il pieno sviluppo della persona umana attraverso:

- l'uguaglianza delle opportunità educative e formative,
- il superamento di ogni forma di discriminazione,
- l'accoglienza e l'inclusione,
- la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose,
- la partecipazione attiva delle famiglie,
- l'apertura sul territorio

La scuola "Ape Maia" ha le proprie finalità nel conseguimento dei seguenti obiettivi:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo delle competenze
- senso di cittadinanza

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

## **I campi di esperienza**

### **Il sé e l'altro**

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere ,evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite della propria volontà. La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo ,di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

### **Il corpo e il movimento**

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

### **Immagini, suoni, colori**

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

### **I discorsi e le parole**

La lingua , in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero ,anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi

mondi e culture. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo. I bambini vivono spesso in ambienti plurilingue, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

### **La conoscenza del mondo**

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e trovare spiegazioni.

Si avviano verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

### **Il ruolo dell'educatrice**

L'insegnante accoglie, valorizza ed estende la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e crea occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Per ogni anno educativo alle consuete attività scolastiche i bambini familiarizzeranno con una seconda lingua "l'inglese", in situazioni naturali di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni tonalità significati diversi. Altre proposte saranno anche laboratori esperienziali svolti da personale esterno e che verranno esposti in maniera esplicita a fine settembre dopo aver redatto la programmazione annuale e aver ricevuto il consenso da parte dei genitori in quanto contribuiscono economicamente alla realizzazione di codesti progetti.

Le uscite didattiche proposte vengono scelte in accordo con le famiglie e solitamente sono: un'uscita presso una fattoria didattica; Uscite libere nel territorio. Altre proposte vengono discusse annualmente con i genitori.

Nella realizzazione delle attività e dei progetti, la scuola si propone come **obiettivi primari**:

- La promozione di una vita di relazione sempre più aperta;
- Il senso di cittadinanza
- Il concetto di identità
- Sviluppo dell'autonomia
- Rispetto delle regole
- Rispetto degli altri
- Condivisione di spazi e oggetti

In tal senso, si solleciterà il radicamento nel bambino di necessari atteggiamenti di sicurezza di sé, fiducia nelle proprie capacità e motivazione alla curiosità, con interventi didattici finalizzati a riconoscere se stessi ed apprezzare l'identità personale propria ed altrui. Gli interventi educativi e didattici proposti si adegueranno sistematicamente alle capacità, ossia al livello cognitivo, affettivo e relazionale dei bambini, valorizzandone le potenzialità, la sicurezza, l'autonomia e favorendo l'interazione e la comunicazione con gli altri in modo sempre più efficace.

Tutte le attività saranno organizzate attraverso il gioco, che assolve importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie, non solo quello organizzato, ma anche quello spontaneo o il gioco simbolico. Utilizzeremo una modalità di programmazione a progetti annuali comuni alle sezioni per fasce eterogenee di età, flessibile e prossima agli interessi e ai bisogni dei bambini. I progetti prenderanno il via solo dopo un'osservazione attenta e puntuale mirata ad individuare interessi, bisogni e risorse della classe. Si valutano annualmente uscite didattiche coinvolgendo anche i genitori o a piccoli gruppi o effettuate con il grande gruppo.

### **Documentazione**

La documentazione rappresenta un aspetto molto importante e per valutare il benessere psicofisico del bambino e come mezzo di autovalutazione per il gruppo educativo.. Si documenterà con cartelloni fotografici, video, diario di bordo e schede di osservazione redatte mensilmente dal gruppo docente e dal coordinatore per poter verificare il livello raggiunto negli apprendimenti di ogni singolo bambino.

Il Dirigente Scolastico  
Roberta Postiglione